Anno 1869

Le associazioni si ricevono in Firenze dalla Tipografia Eredi Botta, via del Castellaccio. Nelle Provincie del Regno con *vaglia postale* affrancato diretto alla detta Tipografia e dai principali Librai. — Fuori del Regno, alle Direzioni postali.

Le associazioni hanno principio col 1° d'ogni mese.

GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

Num: 311

Le inserzioni giudiziarie 25 centesimi per linea o spazio di linea. — Le altre inserzioni centesimi 30 per linea o spazio di linea.

Il prezzo delle associazioni ed inserzioni deve essere anticipato.

UN NUMERO SEPARATO CENT. 20
ARRETRATO CENTESIMI 40

		Anno	Sem.	Trim.
Per Firenze	Compresi i Rendiconti ufficiali del Parlamento	L. 42	[illegible]	12
Per le Provincie del Regno		» 46	[illegible]	13
Svizzera		» 58	[illegible]	17
Roma (*franco ai confini*)		» 52	[illegible]	15

Firenze, Domenica 14 Novembre

		Anno	Sem.	Trim.
Francia	Compresi i Rendiconti ufficiali del Parlamento	L. 82	48	27
Inghil., Belgio, Austria, Germ.		» 112	» 60	» 85
Id. per il solo giornale senza i Rendiconti ufficiali del Parlamento		» 82	» 44	» 24

PARTE UFFICIALE

Il N. 5318 della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE II
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Visto l'articolo 79 dello Statuto fondamentale del Regno;

Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno;

Udito il Consiglio dei Ministri,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. È istituita una Consulta araldica per dar parere al Governo in materia di titoli gentilizii, stemmi ed altre pubbliche onorificenze.

Art. 2. La Consulta araldica sarà composta di un presidente scelto fra i grandi uffiziali dello Stato e di otto consultori, di cui quattro senatori del Regno; essa sarà assistita da un commissario del Re e da un cancelliere; tutti saranno nominati con decreto Reale su proposta del Ministro dell'Interno.

Art. 3. Salvo le concessioni per motuproprio Reale nessun provvedimento sarà fatto in materia araldica senza il parere della Consulta.

Art. 4. Per qualunque deliberazione della Consulta sarà necessario il voto scritto od orale del commissario del Re.

Art. 5. Tutti i provvedimenti Reali concernenti cose araldiche sono veduti dalla Consulta e registrati dalla sua cancelleria prima di ogni altro atto di esecuzione.

Art. 6. Quando la Consulta trovi alcuna questione sullo stato delle persone, od argomento probabile di contestazione giudiziale da parte di terzi interessati, o questi abbiano fatto istanza formale di opposizione, si asterrà da ogni atto e inviterà le parti a far risolvere la controversia dai tribunali.

Art. 7. Sarà tenuto dalla Consulta un registro di titoli gentilizii nel quale saranno notati:

a) Quelli che risulteranno discendenti da persone già scritte in registri analoghi;

b) Quelli che oggi ancora viventi riportarono titoli od ottennero dichiarazioni di nobiltà;

c) Quelli di cui sarà riconosciuto il diritto dalla Consulta con dichiarazione resa esecutoria dal Ministro dell'Interno.

Su questo registro potranno essere iscritte tutte le persone componenti ciascuna famiglia nobile o titolata e tenersi menzione della nascita, dei matrimoni e della morte delle medesime, se ne saranno presentati i documenti giustificativi.

Art. 8. Nessun titolo gentilizio sarà attribuito a chicchessia nelle pubblicazioni ufficiali e sulle matricole dei pubblici funzionari, se non quando risulterà della sua iscrizione sul detto registro.

Art. 9. Per sopperire alle spese della Consulta saranno pagate alla cancelleria della medesima le tasse stabilite nella tabella qui unita.

Art. 10. La Consulta nelle prime sue adunanze proporrà al Ministro dell'Interno quei regolamenti che crederà necessari per l'esercizio regolare e preciso delle sue attribuzioni, non che per l'eseguimento del presente decreto.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Torino addì 10 ottobre 1869.

VITTORIO EMANUELE.

LUIGI FERRARIS.

TASSE *dovute alla cancelleria della Consulta araldica.*

1. Per la presentazione di qualunque istanza o memoria:
   Se di concessione o conferma . . L. 20
   Se di rinnovazione o riconoscimento » 5
2. Per ogni documento unito all'istanza o memoria, oppure presentato dopo a giustificazione delle medesime » 1
3. Per ogni voto del commissario del Re:
   Se relativo all'istruzione dell'istanza » 5
   Se definitivo . . . . » 20
4. Per ogni decreto Reale e per ogni persona nominativamente indicata sul medesimo non comprese le spese della miniatura degli stemmi:
   Se di concessione o conferma . . » 100
   Se di rinnovazione o riconoscimento » 40
5. Per ogni decreto ministeriale di riconoscimento . . . . » 10
6. Per ogni iscrizione di nome sui registri della Consulta . . . . » 1
7. Per ogni attestazione derivata dagli atti o dai registri della Consulta, e per ogni persona cui l'attestazione nominativamente si riferisca . » 5
8. Per ogni copia di decreto Reale . » 10
9. Per ogni copia di decreto ministeriale 5
10. Per ogni facciata scritta delle deliberazioni della Consulta . . . . » 2
11. Per ogni facciata scritta delle copie di documenti conservati dalla Consulta 1

Le tasse indicate ai numeri 1 e 2 si pagano all'atto della presentazione dell'istanza o del documento; per quelle indicate al numero 3 si fa anticipatamente un deposito di ugual somma; quelle accennate ai numeri 4 e 5 si pagano prima della emanazione del decreto corrispondente; le altre sono dovute contemporaneamente alla domanda dell'iscrizione, attestazione o copia.

Per le copie su carta bollata sarà inoltre dovuto l'importare dei bolli, e quando occorrono stemmi, anche le spese di miniatura.

Veduto per allegato al Reale decreto in data d'oggi 10 ottobre 1869.

Visto d'ordine di S. M.
Il Ministro dell'Interno
LUIGI FERRARIS.

S. M. sopra proposta del Ministro di Grazia e Giustizia e dei Culti ha, con decreto del 13 ottobre ultimo, fatto la seguente disposizione:

Panizzardi comm. Carlo, procuratore generale presso la Corte d'appello di Genova, collocato a riposo a sua domanda per anzianità di servizio.

MINISTERO
DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

CIRCOLARE (N. 86) *ai signori Presidenti dei Comizi agrari intorno al sale pastorizio in Prussia.*

Firenze, addì 22 ottobre 1869.

Colla mia circolare del dì 26 agosto scorso, numero 10,247, trasmisi alla S. V. il R. decreto con cui si fissarono le nuove norme per la vendita del sale per la pastorizia.

Siccome all'art. 5 del detto decreto si parla del sale pastorizio in formelle, che vien confezionato secondo il sistema prussiano, così ho creduto opportuno far stampare la relazione originale del signor Pellati, ch'ebbe l'incarico di studiare presso le saline prussiane la preparazione del sale in formelle ad uso della pastorizia, per servire di norma agli agricoltori nella somministrazione di tale qualità di sale al loro bestiame.

Ne trasmetto un esemplare a codesto Comizio con preghiera di voler diffondere presso gli agricoltori locali tutte le istruzioni ivi contenute con quei mezzi che esso crederà opportuni.

Pel Ministro: LUZZATTI.

MINISTERO
DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO
Avviso di concorso.

Si rende noto che sono poste a concorso le cattedre vacanti negli istituti industriali e professionali indicati qui appresso:

Sede degli istituti, materie d'insegnamento e assegno annuo:

Cagliari. — Istituto industriale e professionale, agronomia ed estimo (*a*) lire 1200.

Sondrio. — Istituto industriale e professionale, agronomia, sivicoltura e storia naturale lire 1800.

Modica. — Istituto industriale e professionale, agronomia ed estimo lire 2200.

(*a*) La provincia di Cagliari accorda un supplemento annuo di lire 1500, talchè l'assegno è di annue lire 2500.

Il concorso sarà per titoli e per esami davanti apposita Commissione.

Coloro che aspirano ad alcuna delle cattedre sovradette dovranno trasmettere a questo Ministero, prima del 15 dicembre prossimo, le loro domande estese su carta da bollo da lire una, nelle quali sia accennato in modo preciso il posto al quale aspirano e se intendono concorrere solo per titoli od anche per esami.

Firenze, addì 9 novembre 1869.

Il Direttore Capo della 3ª Divisione
MAESTRI.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO
(*Seconda pubblicazione*)

Si è chiesta la rettifica dell'intestazione di una rendita iscritta al consolidato 5 0/0 emessa dalla Direzione Generale del Debito Pubblico in Firenze, n. 9525, per lire 30 a favore di Pergolesi Temistocle fu Vincenzo, domiciliato in Magione (Umbria), allegandosi l'identità della persona del medesimo con quella di Pergolesi Temistocle del vivente Silvio, ecc.

Si diffida chiunque possa avere interesse a tale rendita che, trascorso un mese dalla pubblicazione del presente avviso, non intervenendo opposizioni di sorta, verrà praticata la chiesta rettifica.

Firenze, lì 27 ottobre 1869.

Per il Direttore Generale
CIAMPOLILLO.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO
(*Seconda pubblicazione*)

Si è chiesta la rettifica dell'intestazione di due rendite iscritte al consolidato 5 per cento emesse dalla Direzione del Debito Pubblico di Torino, numero 3694, per lire 50, e n° 100607 per lire 75; la prima a favore di Glarey Serafino del vivente Giuseppe, domiciliato in Arvier; la seconda a favore di Glarey Giuseppe Serafino fu Agostino, domiciliato in Luvino, ecc., allegandosi l'identità della persona del medesimo con quella di Glarey Giuseppe Serafino fu Giuseppe Agostino. ecc.

Si diffida chiunque possa avere interesse a tale rendita che, trascorso un mese dalla pubblicazione del presente avviso, non intervenendo opposizioni di sorta, verrà praticata la chiesta rettifica.

Firenze, 23 ottobre 1869.

Per il Direttore Generale
CIAMPOLILLO.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO.
(*Seconda pubblicazione*)

Si è chiesta la rettifica dell'intestazione di una rendita iscritta al consolidato 5 0/0 emessa dalla Direzione di Napoli sotto il n° 155186, per L. 35 a favore di Majorino Maria Fortunata di Michele sotto l'amministrazione di Alfonso Salzano suo marito, vincolata come parte della dote della titolare, allegandosi l'identità della persona della medesima con quella di Majorino Maria Fortunata di Luigi ecc.

Si diffida chiunque possa avere interesse a tale rendita che, trascorso un mese dalla pubblicazione del presente avviso, non intervenendo opposizioni di sorta, verrà praticata la chiesta rettifica d'intestazione.

Firenze, addì 29 ottobre 1869.

Per il Direttore Generale
CIAMPOLILLO.

PARTE NON UFFICIALE

NOTIZIE ESTERE

GRAN BRETAGNA

Ecco la lettera di ringraziamento della Regina di cui si fa cenno nel diario:

Witehall, 8 novembre 1869.

Milord, ho ricevuto dalla Regina l'ordine di esprimere a V. S. come pure agli aldermani ed alla corporazione municipale della città di Londra, l'immenso piacere che ha recato a S. M. la cerimonia d'inaugurazione del ponte di Blackfriars e del viadotto d'Halborn, che ha avuto luogo sabato scorso, e di esternare in pari tempo la completa soddisfazione che la regina ha provato per le disposizioni prese per il suo ricevimento.

Sua Maestà mi raccomanda specialmente di dire quanto era profondamente commossa delle dimostrazioni di attaccamento e di devozione, fatte sul suo passaggio dalle immense moltitudini che s'erano riversate sulle vie percorse dal corteggio reale nell'attraversare la capitale. Pure rendendo giustizia alle ammirabili disposizioni prese ed all'abilità colla quale tutta la cerimonia è stata condotta, S. M. comprende che il successo di queste disposizioni è dovuto in gran parte al concorso affettuoso e docile di tutte le classi del suo popolo affezionato e devoto, ed essa mi raccomanda di riconoscere questo concorso con ogni sorta di benevolenza. Sono pure incaricato dalla Regina di trasmettere a V. S. e a tutte le autorità i suoi migliori ringraziamenti per la cura che si ebbe di rendere la cerimonia il meno possibile faticosa.

Ho l'onore, mylord ecc.

H. A. BRUCE.

FRANCIA

Il *Journal Officiel* pubblica un rapporto del ministro delle finanze sopra un progetto di soppressione totale dell'imposta che colpisce i sali che servono all'agricoltura.

— Si legge nella *Gazette des Tribunaux*:

Diversi giornali hanno preteso che il governo avendo accordato un salvocondotto a Rochefort, dovrebbe accordare lo stesso favore a Ledru-Rollin, se questi si presentasse al confine. Questa allegazione è basata sopra un'erronea valutazione dei fatti. Non si potrebbe stabilire nessuna analogia fra la situazione di Ledru-Rollin e quella di Rochefort.

Ledru-Rollin non ha prestato giuramento. Egli non è adunque legalmente candidato. Inoltre Rochefort è stato condannato per un semplice delitto, che comporta solo una pena correzionale.

Ledru-Rollin si trova al contrario sotto un mandato d'arresto della Corte d'assisie di Parigi, emanato per contumacia il 3 settembre 1857, che lo condanna alla pena della deportazione. Se fosse arrestato o si costituisse prigioniero, la sentenza di contumacia sparirebbe, ma l'ordinanza d'arresto rilasciata dall'autorità giudiziaria sussisterebbe, e soltanto l'autorità giudiziaria la potrebbe abrogare.

L'autorità amministrativa, che in numerose circostanze quando si trovava in presenza di persone condannate correzionalmente a pene leggiere ha potuto accordar loro un salvocondotto per alcuni giorni, non potrebbe sospendere il corso della giustizia criminale, come si pretende.

MONARCHIA AUSTRO-UNGARICA

Si legge nei giornali di Vienna del 12 novembre:

La Porta annunziò al gabinetto di Vienna che i provvedimenti per la sorveglianza della frontiera dell'Albania e dell'Erzegovina furono attivati completamente incominciando dal giorno d'oggi.

— Si scrive per telegrafo da Cattaro 9 novembre:

Gli insorgenti di Crivoscie attaccarono ieri per sorpresa il villaggio di Sterp (un'ora all'ovest da Risano). Il combattimento fra gli abitanti e gli insorgenti durò tre ore; questi ultimi predarono tutto il bestiame.

Nel combattimento avvenuto ieri l'altro nella Zupa, le truppe imperiali ebbero 2 morti, 10 feriti e 3 smarriti. Fra i morti trovasi il tenente Friebel. Oggi arrivarono truppe di rinforzo su due piroscafi. Alle ore due arrivò la brigata Dormus dalla Zupa.

— In data del 10 la *N. F. Presse* ha dalla stessa città:

La brigata Dormus, ritornata dalla sua spedizione nella Zupa, si tratterrà qui a riposare parecchi giorni prima di muovere per il Crivoscie. A Risano e Castelnuovo si manifestano tracce di nuova agitazione; in questo punto viene imbarcata a quella volta la brigata Simic. Sul monte di Dubovica, come pure a Gorazda, vennero inalzati fortini di guardia. Qui si crede sapere con certezza che il capitano distrettuale cav. di Franz sia stato trasferito. Il capitano mercantile Giurovich si recò nei distretti insorti, con proposte di pacificazione; il podestà di Castelnuovo, Voinovic, annunziò il suo imminente arrivo qui, per lo stesso scopo.

Oggi a mezzanotte il quartier generale fu trasferito a Cattaro. Sono qui arrivati rinforzi di truppe. L'ex-podestà Jovanovich fu rimesso al tribunale ordinario per essere giudicato. Si stanno preparando le operazioni nel Crivoscie.

— Lo stesso giornale ha il seguente telegramma da Zara 9 novembre:

La Zupa e la Maina sono sottomesse. Il luogo di Pastrovichio serbò finora un buon contegno. Negli ultimi combattimenti, i Montenegrini occuparono il confine ed impedirono in parte ch'esso venisse varcato dagl'insorti.

— Si legge nel *Lloyd* di Pest:

L'episcopato ungherese, ad eccezione dell'arcivescovo d'Erlau e del vescovo di Neutra, prenderà parte al Concilio, ma è sua intenzione di prendere un congedo in massa tosto dopo cominciate le adunanze e di farsi rappresentare da una Commissione.

SPAGNA

Si scrive per telegrafo da Madrid, 10 novembre, all'*Havas*:

La discussione del progetto di legge che sopprime le pensioni degli antichi ministri è rinviata a domani.

La legge relativa ad un'indennità per gli emigrati del 1866-77 non fu votata per mancanza di un numero sufficiente di deputati. Il presidente ha reclamato vivamente per la loro assenza.

Le Cortes discutono la legge relativa alla cessione dei terreni della cittadella di Barcellona al municipio di quella città.

Venne presentato all'assemblea una domanda d'autorizzazione per procedere contro il deputato Fernando Garrido per un articolo pubblicato nella *Igualdad*.

SVIZZERA

Si legge nella *Gazzetta ticinese*:

Rapporti dell'ambasciatore svizzero a Vienna inducono a credere che presso le autorità austriache prevalga ora la disposizione di aderire ai desiderii della Svizzera per una razionale correzione del Reno, anche per riguardo all'efflusvio del lago di Costanza. Il rapporto della luogotenenza del Tirolo a tale riguardo è giunto a Vienna, dove è ora sottoposto allo studio del dipartimento tecnico; tuttavia il Ministero ha già dato disposizioni perchè l'esecuzione dell'impresa possa essere approvata a norma della Costituzione per la parte di spese che incombe al governo austriaco.

Anche circa alla congiunzione della strada a Martinsbruck sono in corso i negoziati, ed il signor Tschudi è stato incaricato di far passi presso il Ministero affine di conseguirne un sollecito risultato.

NOTIZIE VARIE

Il dì 16 corr., a ore 12 meridiane, nella sala del R. Istituto di studj superiori pratici e di perfezionamento di Firenze (via Ricasoli, n. 50), già detta del *Buonumore*, avrà luogo la solenne inaugurazione dei corsi accademici per l'anno scolastico 1869-70.

Il cav. Igino Cocchi, prof. ordinario di geologia, leggerà il discorso inaugurale.

— Sull'arrivo in Ancona del Duca e della Duchessa d'Aosta così scrive il *Corriere delle Marche* del 13:

S. A. R. il Principe Amedeo giungeva con convoglio speciale a questa stazione ferroviaria ieri alle ore 5 e 10 pomeridiane. Erano con lui la Duchessa sua consorte ed il loro bambino il Principe delle Puglie. S. A. R. pranzò in una sala della stazione che era stata all'uopo elegantemente addobbata ed invitò a sedere alla mensa il nostro signor prefetto ed il generale conte Chiabrera.

La banda musicale suonava intanto scelte armonie sul piazzale della stazione. Al séguito del Principe c'erano circa 10 persone. S. A. R. ripartiva alle ore 6 20 precise per la linea di Bologna, diretto a Firenze e San Rossore.

— Si legge nella *Gazzetta di Genova*:

Abbiamo da Denia, 3 novembre:

La barca italiana *Ebe*, capitano Lavagna, da Dunkerque a Costantinopoli, con carbone, investì nella costa ovest di questo luogo e si è del tutto spezzata; equipaggio salvo.

— L'*Unità Cattolica* annunzia che il 12 del corrente è morto in Torino il conte Clemente Solaro della Margarita, Ministro di Stato, già Ministro degli Affari Esteri sotto il regno di Carlo Alberto, e già deputato al Parlamento. Il conte Solaro, nato alla Margarita, circondario di Mondovì, aveva 77 anni.

— Si sa, scrive l'*Adige* di Verona, che per caso, sotto l'intonaco bianco delle pareti del nostro Duomo, furono testè scoperti pregevolissimi dipinti, dei quali non si conosceva l'autore.

Ebbene, il caso che fece scuoprire quei bellissimi affreschi, che non sfigurano punto accanto ai dipinti del Mantegna, di Michele da Verona e di Morando Cavazzola che abbelliscono il nostro Duomo, giorni sono fece scuoprire che quegli affreschi sono dovuti al pennello di Giovan Maria Falconeto, artista veronese, celebre quale pittore ed architetto, e del quale parlò a lungo Giorgio Vasari nelle sue opere. Quegli affreschi, che fanno l'ammirazione di tutti gl'intelligenti, furono terminati dal Falconeto il 1° settembre del 1300, e riapparvero alla luce dopo quattro o cinque secoli ch'erano coperti da rozzo intonaco.

— Da una elaborata memoria esibita al Comizio agrario di Mondovì sulla fabbricazione dei vini, il *Giornale delle Arti e delle Industrie* toglie il seguente capitolo:

Il solforamento è una delle operazioni più utili e più importanti della vinificazione. Ha doppio fine: o si eseguisce per conservare il vino, o si eseguisce per conservare le botti.

Vuolsi solforare, ad esempio, un ettolitro od un ettolitro e mezzo di vino? Si prende poco meno di un mezzo metro di zolfo in corda (stoppino di zolfo) ripiegato varie volte su se stesso, o meglio, un pezzetto di tela di circa quattro centimetri quadrati e coperto moderatamente di zolfo fuso; si fora nel suo centro con un ferro filiforme, e questo gli si attorciglia alquanto intorno per fermarlo bene; poi datogli appena il fuoco, s'introduce il filo di ferro nella botte; finchè la miccia zolforata arrivi al centro di quella si tappa leggermente il cocchiume e si lascia fuori l'estremità libera del ferro tenendola fra le mani. Quando, dopo pochi momenti, la fiammella della miccia solforica è presso a estinguersi, si ritira questa e si estrae per mezzo del filo di ferro cui è raccomandata. Così la botticina si trova piena di acido solforoso, ed è su questo gas che bisogna senza ritardo versare il vino e fargli, dirò così, prendere un bagno a vapore di acido solforoso.

Ma quale è l'azione di questo fluido gazoso sul vino? È doppia. Lo spoglia, cioè, dell'ossigeno che lo zolfo bruciando consuma avidamente per trasmutarsi in acido e che il vino, al suo entrare nella botte piena di aria, avrebbe assorbito. In secondo luogo l'acido solforoso ha la proprietà d'impedire ogni fermentazione di qualsiasi natura, epperò vale per se stesso a preservare il vino da ogni moto fermentativo, fino a che, consumandosi col tempo, dà adito all'ossigeno, e concede nuova libertà di azione nel fermento.

Non aggiungo che l'acido solforoso può, in presenza dell'aria e sotto date circostanze, assorbire una nuova quantità di ossigeno, e tramutarsi in acido solforico, sostanza ch'è anch'essa eminentemente distruttrice del fermento.

Da ciò si scorge senz'altro che il solforamento non solo è un eccellente preservativo contro le malattie del vino ma anche contro le alterazioni dei vasi vinari, e specialmente contro la muffa che, a dirlo di passaggio, è il prodotto di una fermentazione, cui va soggetto il legno delle doghe.

Se non che, trattandosi del vino, l'operazione si deve ripetere di quando in quando, ed eccettuati pochi casi, non si deve fare alcun travasamento di esso senza solforarlo.

La miccia o tela solforica dovrà essere in ampiezza proporzionata alla capacità delle botti, e quando si avesse a solforare una grande quantità di vino entro una botte voluminosa, sarà bene bruciare a dati intervalli una seconda ed una terza miccia, quando col procedere del travasamento viene a difettare nella botte il gas solforoso.

Mi dirà taluno: e non vi è a temere da questa operazione che il vino si scolori troppo, per essere l'acido solforoso una sostanza molto decolorante, o che prenda il gusto di zolfo? Dimostra l'esperienza che il vino sembra bensì impallidire e scolorirsi alquanto dopo il solforamento, ma che, alcuni giorni trascorsi, esso acquista un colore più bello, più limpido, più smagliante di prima. Certamente, quando il solforamento fosse troppo energico, il colore del vino sarebbe modificato più di quanto non si vorrebbe, sebbene tale modificazione in fin dei conti consista nel dare al vino nuovo il colore proprio del vino vecchio. Quanto al temuto sapore di zolfo, non vi sarà pericolo di sorta se l'operazione sia fatta da persona intelligente. Invero, quando è che il vino solforato prende il sapore dello zolfo? 1° Quando il solforamento è eccessivamente energico, ultraenergico; 2° quando si empie di vino una botte solforata da qualche tempo, senza prima lavarla bene con acqua e risolforarla di fresco; 3° quando non si ferma bene la miccia al filo di ferro che la sostiene, o si estrae questa dalla botte con poca avvertenza, sì che il carbone della miccia cade al fondo di quella, e sopra vi si versa il vino senza lavare prima nuovamente la botte a grande acqua, onde eliminarne il carbone caduto.

Ora una persona per poco sia intelligente farà le cose bene e non tanto alla sbadata; e volendo solforare una botte, già piena in parte di vino, potrà per maggiore precauzione calarvi la miccia sospesa non solo all'uncino di ferro, ma ancora sostenuta da un secchiello di latta sottoposto ad essa e forellato ai suoi contorni. Ad ogni peggior evento poi non sarà troppo difficile togliere al vino il sapore di zolfo. Eccone il modo.

Quando questo non è molto sentito, basterà travasarlo una o due volte. Ciò non bastando bisognerà immergervi per quarantotto ore dei pezzi di carbone vegetale non ancora usato e bene asciutto, mantenendoveli entro sospesi con refe; un ettogramma di carbone può bastare per cinque o sei brente di vino.

Non bastando una sola volta si ripeterà l'operazione tanto che basti.

Trattandosi di vini bianchi, nei quali non si ha a paventare lo scolorimento dall'uso del carbone; questo potrà subito essere adoperato a dose maggiore. Il buon successo è immancabile.

Massima avvertenza deve avere il vinicoltore a non solforare delle botti, entro le quali stia anche solo qualche bottiglia di alcool o le quali ne siano state svuotate di fresco. Avvegnachè se qualche goccia di zolfo infiammato, o se la stessa miccia vi andasse a contatto, potrebbe avvampare il fuoco nella botte e questa scoppiare con gravissimo pericolo di chi le è vicino.

Avvenendo che la miccia appena introdotta in una botte si estinguesse e non volesse bruciare, dovrassi credere, che l'aria vi è viziata e non ossigenata abbastanza da alimentare la combustione. In tale caso essa dovrà venire rinnovata, soffiando nella botte con un soffietto ordinario, ovvero agitandovi entro fortemente qualche secchia d'acqua.

Volendo usare il solforamento per la conservazione delle botti, esso vuole essere fatto energicamente, bruciandovi delle micce più grandi di quelle usate per il solforamento del vino. E se, quando si solfora una botte per conservarla, le sue pareti sono umide ancora dell'acqua con cui furono lavate, è prudenza rinnovare dopo qualche settimana l'operazione. La ragione è che l'acqua o il vino, di cui sono umide le doghe, sciogliendo in parte l'acido solforoso volitante per la botte, producono in questa un consumo di esso gas, il quale finisce per dare nuovamente posto all'aria atmosferica penetrante poco a poco nel vaso.

Conchiudiamo. Il solforamento, avendo per effetto di eliminare l'ossigeno dal contatto del vino e d'impedirne i moti fermentativi, sarà utile soprattutto nei casi seguenti:

Quando si ha a travasare un vino già fatto;

Quando si vuole spedire del vino lontano, specialmente sotto una temperatura elevata;

Quando un vino dolce si vuole conservare tale;

Quando il vino deve soggiornare in cantine poco fresche;

Quando volendosi tagliare un vino con un altro si

abbisogna di quiete ne' suoi elementi, onde ottenere si possa una miscela perfetta ed un tutto omogeneo;

Quando si ha da fare il collaggio su di un vino, di cui si tema qualche moto fermentativo;

Quando infine si deve lasciare per alcun tempo una botte scema con pericolo che il vino si alteri.

Non dovrà invece adoperarsi il solforamento nei vini meridionali ancor dolci, stante che il difetto in essi di fermento e l'abbondanza sempre crescente dell'alcool li preserva dalle alterazioni. Del pari non si opererà, o si opererà con moderazione, il solforamento sui vini, che vogliónsi ottenere spumosi, nulla su quelli che tendono al viscoso, al grasso.

— L'*Osservatore Romano* annunzia la morte di Federico Giovanni Overbeck, professore di quell'Accademia di San Luca, in età di 80 anni.

REALE ACCADEMIA DI MEDICINA DI TORINO

Premio RIBERI — 3° *Concorso.*

La Reale Accademia di medicina di Torino conferirà nel 1871 il premio triennale Riberi di L. 20,000 all'autore dell'opera, stampata o manoscritta nel triennio 1868-69-70, o della scoperta fatta in detto tempo, la quale opera o scoperta sarà per essa giudicata avere meglio contribuito al progresso ed al vantaggio della scienza medica.

Le opere dovranno essere scritte in *italiano*, o *latino*, o *francese*; le traduzioni da altre lingue dovranno essere accompagnate dall'originale.

Le opere dovranno essere presentate all'Accademia, franche di ogni spesa, a tutto il 31 dicembre 1870.

Gli autori che vorranno celare il loro nome, dovranno scriverlo in una scheda suggellata, secondo gli usi accademici.

NB. — Gli autori sono invitati a segnalare all'Accademia i punti più importanti delle loro opere.

Torino, 1° agosto 1868.

Il Presidente: BONACOSSA.
Il Segretario: G. RIZZETTI.

DIARIO

La regina Vittoria ha fatto esprimere agli aldermen ed alla corporazione municipale della città di Londra la sua soddisfazione per la ceremonia di inaugurazione del ponte di Blakfriars e del viadotto di Holborn. I giornali inglesi recano a questo proposito, e noi riferiamo alla rubrica delle notizie estere, una lettera diretta dal segretario di Stato per l'interno al lord maire cessante. S. M. britannica ha incaricato lo stesso ministro di far noto agli abitanti della capitale quanto l'animo di lei sia rimasto commosso per gli attestati di affetto e di devozione che ella ricevette dalla popolazione.

L'imperatrice d'Austria e regina d'Ungheria dalla residenza estiva di Gödöllö si è trasferita al castello di Buda dove soggiornerà fino al ritorno dell'imperatore Francesco Giuseppe dall'Oriente.

La *France* annunzia che il governo francese sta allestendo un progetto di legge inteso a ristabilire il Consiglio municipale di Parigi. La Commissione municipale verrebbe soppressa, e la nomina dei membri del Consiglio devoluta al Corpo legislativo.

I giornali parigini si lodano di una relazione del ministro delle finanze pubblicata dal *Journal officiel*. Tale relazione si connette al progetto di sopprimere tutte le imposte sui sali destinati all'agricoltura ed alla pastorizia, progetto che viene considerato come l'esaudimento di un voto formulato nell'occasione dell'inchiesta sull'agricoltura e sui sali.

Si ha da Brusselle che presso quella Corte si fanno i preparativi per la partenza del re e della regina che si recano a visitare la regina d'Inghilterra.

Il principe Carlo di Rumenia si è recato da Neuwied a Coblenza assieme al principe di Hohenzollern per fare una visita al re di Prussia. Domani, 15, verranno celebrate le di lui nozze colla principessa di Neuwied. Dopo le nozze gli sposi partiranno subito per Bucarest ove si preparano loro splendide accoglienze.

Dispacci elettrici da Pietroburgo dicono che la salute dell'imperatrice è soddisfacente, però prima della di lei partenza per l'occidente di Europa avrà ancor luogo un consulto medico.

Scrivono da Madrid che siccome i deputati che intervengono alle sedute delle Cortes vanno facendosi sempre più rari, di guisa che il più delle volte l'assemblea si trova in difetto di numero legale e nella impossibilità di deliberare, si considerava prossima una proroga delle Cortes medesime.

Bollettino della malattia di S. M. il Re.

Da San Rossore, 14 nov., ore 8 40 ant.

Lo stato di salute di S. M. è sempre migliore, e possiamo dire incominciata la convalescenza.

Firmati: LANDI, FEDELI, CIPRIANI, ADAMI, BRUNO.

Allo elenco, già pubblicato, dei Corpi giudiziarii che hanno espresso i loro sensi di profondo rammarico per la malattia di S. M. il Re, ed i loro fervidi voti per la sua più pronta guarigione, con preghiera a S. E. il Ministro Guardasigilli di rappresentarli, aggiungiamo i seguenti:

La R. Procura di Stato e il Collegio giudicante di Venezia.

La Corte d'Appello di Cagliari.

La Corte d'Assise del circolo di Lanciano.

La Corte d'Appello di Perugia.

La Corte d'Appello di Napoli.

La Corte d'Appello, e Procura Generale di Lucca.

Il Pubblico Ministero e il Collegio giudicante del Tribunale di Arezzo.

La Corte d'Appello di Catania.

La Corte d'Appello di Catanzaro.

La Corte d'Appello di Palermo.

La Corte d'Appello di Parma.

La Corte d'Appello di Trani.

Il Corpo giudicante e il Pubblico Ministero del Tribunale di Pistoja,

tutti a nome anche della Magistratura dipendente nei rispettivi distretti.

Inviarono pure indirizzi di congratulazione per la ricuperata salute di S. M.:

Il Comune di Codrojano, il Corpo insegnante del Liceo, Ginnasio e Scuole tecniche in Fano.

Le Autorità civili e militari e pubblici funzionari di Cremona.

Il Corpo insegnante dei R. Licei di Fermo, di Genova, dell'Università libera di Perugia, di Padova.

L'Istituto di Belle Arti in Urbino.

I Municipi di Grosseto, Cornegliano, Barcellona, Ciro, Avezzano, Francavilla, Città di Castello, Narni, Vico, Arezzo, Troja, Pescara, Ascoli Satriano, Sarzana.

La Società Operaia di Vittorio.

La Colonia Italiana al Cairo.

Ordinarono la celebrazione di un triduo per la salute di S. M. le Giunte municipali di Piverone, di Lercara, d'Arcole.

Pubblichiamo, come annunziammo, i telegrammi e Indirizzi inviati già da ogni parte del Regno pel fausto avvenimento del felice parto di S. A. R. la Principessa Margherita; li pubblichiamo nella loro testuale interezza, perchè vieppiù e meglio si faccia palese quanto viva e universale sia questa nuova manifestazione dei sensi di profondo e schiettissimo affetto delle popolazioni del Regno e loro Rappresentanze verso l'Augusto Nostro Sovrano e la Reale Famiglia.

Firenze, 12 novembre 1869.

La Giunta municipale, interprete dei sentimenti di devozione ed affetto profondo dei Fiorentini verso l'Augusta Casa Savoja, esulta oggi pel fausto avvenimento del parto della Principessa Margherita, dividendo la gioia della nazione con quella del paterno animo di S. M. il Re per la nascita avventurosa del Reale Principe.

Per il Sindaco di Firenze
GIUSEPPE GARZONI.

Da Torino, 12 novembre 1869.

Sottoscritto, dividendo letizia tutto paese pel fausto avvenimento del felice parto di S. A. R. Principessa Margherita, prega Ministero partecipare alla Famiglia Reale esultanza questa popolazione.

Stassera illuminazione pubblici edifizii, ed a spese del Municipio elargizioni di lire 100 ogni figlio povero, nato ieri ed oggi.

RADICATI.

Da Venezia, 12 novembre 1869.

Venezia esulta per felice parto Principessa di Piemonte e rassicuranti notizie salute S. M. — Giunta municipale prega V. E. trasmettere a S. M. ed a tutta Reale Famiglia sensi di gioia e di affettuosa devozione dei Veneziani.

GIOVANELLI, *Sindaco*

Da Venezia, 12 novembre 1869.

Felice avvenimento nascita Principe Reale annunziato con salve artiglieria. Città imbandieratasi come per incanto; popolazione in festa; Municipio pubblicò manifesto, annunziando atti beneficenza per fausta occasione, tra cui *fondazione di un asilo col nome del neonato Principe.*

Stassera illuminazione in piazza San Marco e nei teatri. — Dappertutto vivissimi evviva esultanza.

BIANCHI.

Da Venezia, 12 novembre 1869.

Deputazione provinciale straordinariamente adunata mi incarica pregare V. E. volere umiliare a S. M. e alle LL. AA. RR. Principe e Principessa di Piemonte sentimenti vivissima esultanza per la nascita del Principe Reale. — Il fortunato avvenimento che assicura sempre più avvenire della Dinastia e la certezza della guarigione di S. M., formano di questo giorno uno dei più belli per l'Italia.

Da Venezia, 12-13 novembre 1869.

Questa sera al teatro San Samuele, illuminato per cura Municipio, fu fatto suonare sei volte Inno Reale con fragorosi evviva al Re ed ai Principi e con applausi prolungatissimi.

BIANCHI.

Da Milano, 12 novembre 1869.

La Giunta Municipale di Milano, che con incessante ansietà seguiva il corso della malattia di S. M. il Re Vittorio Emanuele, interprete dei sentimenti della cittadinanza, lieta del fausto evento della nascita del nuovo Principe, esprime le sue felicitazioni per la salvezza di una vita così preziosa all'Italia.

BELINZAGHI, *Sindaco.*

Da Milano, 12 novembre 1869.

Questa *Deputazione Provinciale* onorasi presentare vivi sinceri congratulamenti per *nascita Principe Reale* e fa voti per prosperità Suoi Augusti genitori festeggiando con vera gioia un sì lieto e fausto avvenimento che nella Casa di Savoia meglio rassoda l'unità nazionale.

TORRE.

Da Verona, 12 novembre 1869.

Deputazione Provinciale, Municipio Verona, diverse rappresentanze di Corpi morali sono venute esprimendo sentimenti vivissimi felicitazioni all'Augusto Re e R. Famiglia per fausto evento che allieta, consolida nazionale dinastia. Città fin dal mattino imbandierata percorsa da bande musicali. Municipio e Deputazione disposero sussidi straordinari beneficenza a celebrare lieta novella. Stasera illuminazione. Ogni ordine cittadini associasi gioia comune.

ALLIEVI.

Da Perugia, 12 novembre 1869.

Prego comunicare S. A. R. Principessa Margherita seguente indirizzo:

Municipio Perugia interprete fedele sentimenti intiera cittadinanza esulta ad ogni gioia Augusta Famiglia Sabauda; e tanto più ne esulta oggi, che la nascita auspicata di un Principe assicura il perpetuarsi di quella Dinastia che, dai Conti di Savoia sino al Vostro Augusto Sposo, ebbe comune coi popoli aspirazioni, sofferenze e gioie. Conoscendo l'animo gentile e benefico dell'A. V., il Municipio crede interpretarne le intenzioni, solennizzando fausto avvenimento con pubblica beneficenza. E la Giunta Municipale oggi stesso adunata stabiliva aprire un credito ad ogni bambino del comune nato nello stesso giorno dell'Augusta Prole di V. R. Altezza! La sorte arride ai Principi che alla loro culla vengono salutati dall'affetto dei popoli, ed il popolo italiano vede nella nascita del Reale Principe l'ultima sanzione dell'unità nazionale.

Sindaco, WADDINGTON.

Da Livorno, 12 novembre 1869.

Oggi Deputazione Provinciale votò indirizzo felicitazione S. M. e Principe di Piemonte pel fausto avvenimento nascita Principe. Votò per lo stesso motivo, e largizione libretti Cassa Risparmio bambini poveri provincia, nati stesso giorno. Città imbandierata, questa sera illuminazione; bande civica e militari in piazza principale.

DE MAGNY.

Da Treviso, 12 novembre 1869.

Il Municipio di Treviso, interprete dei sentimenti dell'intera Città che fa sue le gioie della Famiglia Reale, esprime la più viva esultanza per la nascita di un nuovo Principe della gloriosa Dinastia di Savoia. Esultanza maggiormente sentita, per confortante miglioramento preziosa salute di S. M. il Re.

Il ff. Sindaco.

Padova, 12 novembre 1869.

A. S. M. il Re.

La *Giunta municipale di Padova* facendosi interprete del voto dei cittadini manda a Voi i più lieti auguri pel fausto avvenimento che dà un *nuovo rampollo* alla Corte dinastica di Savoia ed accresce le gioie del padre e del Re, manda a voi le più vive felicitazioni perchè la Vostra vita preziosa è ormai assicurata all'amore ed al bene della Nazione.

Sindaco: MENGHINI.

Da Mantova, 12 novembre 1869.

In questo momento, banda musicale della Guardia Nazionale percorre città, suonando, seguita numerosissima popolazione acclamante per nascita Principe.

Consigliere Delegato: BORRONI.

Da Cosenza, 12 novembre 1869.

Deputazione provinciale Cosenza, interprete voti popolazione provincia, esprimendo intera vivissima esultanza pel miglioramento salute S. M. e pel parto felice Principessa Piemonte, prega l'E. V. umiliare al Trono le felicitazioni e i più prosperi auguri al Re, al nato Principe ed a tutta la Reale Dinastia, per il benessere dei popoli e pel consolidamento dei destini d'Italia.

MIANI.

Da Siracusa, 12 novembre 1869.

La notizia del felice parto di S. A. R. la Principessa di Piemonte è stata accolta colla più viva gioia dalle popolazioni della provincia Siracusa; la quale, per mezzo presidente del Consiglio provinciale e sindaci comuni, rassegna in questa lieta circostanza i sentimenti di affetto e di rispetto e divozione verso il Re e tutta la Famiglia Reale. La Città di Siracusa sarà stasera illuminata. Il presidente del Consiglio provinciale mi ha presentato un indirizzo che trasmetto col corriere.

SOLINA.

Da Reggio Emilia, 12 novembre 1869.

L'ufficio di Prefettura, e per suo mezzo la Deputazione Provinciale, il Municipio, il Tribunale, la Regia Procura, il Comando Militare, la Camera di Commercio, la Congregazione di Carità, la Società operaia, la Direzione della Scuola normale maschile di Reggio, la Sottoprefettura di Guastalla, esprimono loro vivissima gioia per la nascita del Principe di Napoli, ed i loro caldi voti per la prosperità del Neonato e della Augusta Dinastia, tanto più lieti in quanto che questa fausta notizia coincide coll'altra di avere S. M. decisamente superato il pericolo da cui furono minacciati i preziosi suoi giorni.

SCELSI.

Da Padova, 12 novembre 1869.

Associazione Volontarii 1848-1849 di Padova unisce la propria alla generale esultanza pel desiderato miglioramento preziosa salute Nostro Re Vittorio, e faustissimo avvenimento parto amatissima Principessa Margherita: felici eventi registrati con lettere d'oro presso associazione.

LEONAZZI.

Da Pavia, 12 novembre 1869.

Nel momento, Sindaco città Pavia mi ha presentato due indirizzi votati oggi dalla Giunta municipale;

Uno al Re, altro al Principe Umberto, con felicitazioni pel fausto avvenimento nascita Principe Napoli.

CAMPI.

Da Novara, 12 novembre 1869.

Sindaco Pallanza trasmette seguente telegramma a V. E.

Pallanza, pavesata nascita Principe Reale; Istituto Materno, festante, umiliò sue felicitazioni Principessa Margherita Augusta Patrona. Tutta città in festa.

Sindaco: AZARI

ZOPPI.

Da Bologna, 12 novembre 1869.

Dalle Autorità e da ogni ordine cittadini mi giungono espressioni di compiacenza per il fausto avvenimento della nascita del Principe di Napoli.

Prego far pervenire alla Famiglia Reale queste testimonianze dell'affetto del paese colle mie felicitazioni.

BARDESONO.

Da Cagliari, 12 novembre 1869.

Fausto annunzio nascita Principe Reale prese subito viva parte popolazione. Cura Municipio, stassera, ore 4, cantato cattedrale solenne Tedeum con intervento tutte Autorità civili, militari; grande folla popolazione; truppa schierata piazza Cattedrale.

Stassera illuminazione.

SORISIO.

Da Brescia, 12 novembre 1869.

Dalle varie parti della provincia arrivano notizie della gioia vivissima pel miglioramento di S. M. e pella nascita del Principe di Napoli — Arrivarono indirizzi Brescia, Salò, Borgosatollo, Breno. — Quest'ultima città imbandierata e festante per fausto avvenimento.

TEGAS.

Da Bari, 12 novembre 1869.

Provincia Bari, vivamente commossa felice parto Principessa Margherita, per mezzo del sottoscritto e Deputazione provinciale, prega S. E. Ministro Interni presentare S. M. sue sentite congratulazioni fausto avvenimento.

AMARI CUSA, *Prefetto*
TRULLI conte PELLIQUARI, *Deputato.*

Novara, 12 novembre 1869.

Sindaco Novara prega rassegnare E. V. seguenti telegramma per essere trasmessi, se possibile, a S. M. e a S. A. R. Principe Umberto.

ZOPPI, *Prefetto.*

A S. M. il Re

La Giunta municipale di Novara, all'annunzio della nascita del Principe di Napoli, esprime a V. M. la esultanza dei suoi concittadini per il fausto avvenimento, ben lieta associarsi domestiche gioie R. Famiglia.

Sindaco, TORNIELLI.

Alle LL. AA. Principe e Principessa di Piemonte,

La Giunta municipale di Novara, all'annunzio nascita Principe di Napoli, esprime alle LL. AA. la esultanza dei suoi concittadini pel fausto avvenimento, ben lieta associarsi domestiche gioie R. Famiglia.

Sindaco, TORNIELLI.

Da Novara, 12 novembre 1869.

Giunta municipale Novara, espressamente raccoltasi, deliberò generale illuminazione per questa sera e che città sia percorsa bande musicali.

ZOPPI.

Da Crema, 12 novembre 1869.

Sindaco di Crema a nome della cittadinanza, Sottoprefetto a nome del circondario, esultanti pella migliorata salute del Re e pella felice nascita del Principe Reale, rassegnano a S. M. ed alla Famiglia Reale le più vive felicitazioni.

DELFRATE, *Sottoprefetto.*

Ancona, 12 novembre 1869.

Notizia felice parto S. A. Principessa Margherita ha destato allegrezza ed entusiasmo in tutta popolazione, già ravvivata e lieta per migliorata salute S. M. — Municipio, immediatamente radunato, ha decretato luminarie nella città e nel Teatro, e mille lire da elargirsi domani ai poveri, non che altri provvedimenti per solennizzare la fausta ricorrenza.

DE LUCA.

Udine 12 novembre 1869.

Notizia che S. A. R. Principessa Piemonte diede felicemente alla luce un Principe, raffermando aspirazioni patria, Deputazione provinciale, prefettura, municipio Udine rassegnarono oggi a S. A. Principe Umberto loro felicitazioni. — Municipio di Pordenone, Sacile, Gemona, San Vito, Codroipo, Cividale, Palma Latisano, Moggio e Pontebba, ove pervenne notizia fausto avvenimento, pregano, a mio mezzo, S. V. rendersi interprete generale letizia rappresentanze ed autorità tutte.

FASCIOTTI.

Messina, 12 novembre 1869.

Giunta municipale, rendendosi interprete sentimento pubblico, esprime vive congratulazioni per annunziata nascita Principe, e perchè si è accresciuta serie nipoti cui dovranno perpetuarsi virtù incliti avi.

Sindaco di Cassibile.

Sassari 12 novembre 1869.

Prefetto, consiglieri, impiegati tutti questa prefettura umiliano S. M. loro più vive felicitazioni per continuato progressivo miglioramento sua salute e fausta nascita Principe.

SAZIA.

Pisa 12 novembre 1869.

Notizia parto felice S. A. R. Principessa Piemonte è stato dalla città accolto con gioia — Giunta municipale riunita per far felicitazioni — Stasera festa popolare sotto le loggie — Presidente tribunale lesse in udienza dispaccio lieto annunzio — Pubblico massimo giubilo.

LANZA.

Ancona 12 novembre 1869.

Questa R. Camera di commercio ed arti invia le più cordiali congratulazioni pel felice sgravo di S. A. R. la Principessa Piemonte, rinnovando in questa occasione i voti di prosperità e salute per tutta l'amata Casa di Savoja.

Il Presidente: [illegible]

Reggio Calab. 12 novembre 1869.

Fauste notizie guarigione S. M. il Re e nascita Principe di Napoli accolte con vivissima esultanza. Da telegramma che mi giungono rileva essere generale questa novella prova devozione ed affetto alla gloriosa dinastia, cui dovuto risorgimento nazionale e validamente affidate sorti paese.

SERPIERI.

Sondrio 12 novembre 1869.

Consiglio comunale di Sondrio, oggi convocato, ha espresso i sensi di compiacenza pel continuato miglioramento di S. M. e pel felice parto della Principessa Margherita — Consiglio e Giunta pregano, perchè tali sentimenti sieno fatti conoscere a S. M. ed a S. A. R. il Principe Umberto.

CAROSIO, *Cons.*

Modena, 12 novembre 1869.

Deputazione provinciale esterna la sua più viva esultanza per fausto avvenimento nascita Principe Napoli che, assicurando successione gloriosa Casa Regnante, consolida viemeglio l'avvenire della Nazione.

TIRELLI.

Vicenza, 12 novembre 1869.

Preghiamo presentare all'amatissimo Re nostro vive congratulazioni e per nascita felice del Principe e sua migliorata ed assicurata salute.

Pel Sindaco
Assessore, VALMARANA.

Treviso, 12 novembre 1869.

Stamane appena annunciai fausto evento nascita Principe Reale, città subito per incanto imbandierata. Giunta Municipale inviò tosto, per telegrafo, S. M. e Principe Umberto indirizzi felicitazione - votò L. 600 sussidio asilo infantile. Questa sera, illuminazione case, teatro, cui provento vantaggio poveri città. - Riunita Deputazione provinciale, deliberò 50 doti da L. 50 giovanette povere provincia che si mariteranno dall'11 novembre tutto febbraio 1870. - Assegnò L. 50 ad ognuno dei nati, maschi e femmine, in provincia genitori poveri nel giorno 11 novembre. Domani, rassegnerò indirizzi, seduta stante compilati, per S. M. e Principe Umberto. - Da relazioni sinora giunte dovunque accolto con gioia avvenimento; mi riservo informare sugli atti beneficenza disposti. Anche vescovo Zitelli solennizzerà nascita Augusto Principe con solenne *Te Deum* in ogni chiesa parrocchiale della diocesi.

BOTTEONI.

Bergamo, 12 novembre 1869.

All'ansia di un pericolo che minacciava l'Augusto Capo della Regnante Dinastia sono già di conforto le notizie per la sua migliorata salute. Oggi che la gioia è raddoppiata per la nascita del Principe di Napoli, la Deputazione provinciale di Bergamo presenta, con lieto animo, i rallegramenti più sinceri al Monarca e le felicitazioni affettuose ai RR. Principi.

COFFARO.

Pavia, 12 novembre 1869.

Prefetto Pavia, nome anche Autorità ed impiegati civili provincia, prendendo vivissima parte alla gioia della R. Famiglia, prega V. E. rassegnare a S. M. ed alle LL. AA. Principe e Principessa di Piemonte vivi sentimenti della loro esultanza per auspicata nascita di un Principe Reale; fausto evento che consolida ognor più nella sua base la forte Dinastia, salute d'Italia.

CAMPI.

Da Padova, 12 novembre 1869.

Felice nascita Principe ha colmata di gioia questa popolazione. Città interamente imbandierata; rappresentanze e popolo intiero inviano espressioni sincerissime e calde congratulazioni ed auguri.

NOVARO, *Consigliere delegato.*

Da Perugia, 12 novembre 1869.

Cittadinanza giubilante fausta notizia nascita Principe. Città imbandierata, esultante. Giunta municipale, espressamente adunata, prega V. E. umiliare Real Famiglia sensi profonda, inalterabile devozione Dinastia Sabauda.

WADDINGTON, *Sindaco.*

Da Perugia, 12 novembre 1869.

Perugia, pavesata a festa, esulta nascita Principe Reale; esultanza accresciuta notizie miglioramento salute di S. M. Da Municipii e Autorità provincia giunsero voti, auguri di gioia e di devozione a Famiglia Reale, ai quali unisco miei e di tutti i dipendenti ufficii.

MARAMOTTI.

Da Catanzaro, 12 novembre 1869.

Il felice parto di S. A. R. la Principessa Margherita ha destato unanime gioia in questa cittadinanza, manifestata con ogni segno di desiderato ed auguroso avvenimento. Città imbandierata; Municipio festeggia con quintuplicata illuminazione al Teatro Municipale il lietissimo annunzio.

PETRA.

Da Vicenza, 12 novembre 1869.

Municipio Vicenza, lieto fausto avvenimento nascita Principe Reale e sempre progressivo miglioramento salute S. M., ha stanziato L. 2000 da distribuirsi ai poveri. Città subito pavesata bandiere; per atto spontaneo, banda cittadina ne percorre le vie. Questa sera illuminazione generale.

Prefetto: BOSSINI.

Da Siena, 12 novembre 1869.

Sottoscritto e Rappresentanza provincia esprimono loro congratulazioni per nascita Principe.

Consigliere Delegato: VIANI.

Messina, 12 novembre 1869.

Consiglio Comunale Milazzo, avuto notizia parto felice di S. A. R. Principessa di Piemonte, sulla proposta del sindaco, ha deliberato per acclamazione vive felicitazioni pel fausto avvenimento.

Consigliere Delegato: DE AMICIS.

Da Cuneo, 12 novembre 1869.

D'incarico del Sindaco, in nome di questa popolazione ed in nome pure de' funzionari ed impiegati di ogni ordine, prego far pervenire LL. AA. RR. Principe e Principessa di Piemonte rispettosa nostra espressione di giubilo pel fausto avvenimento nascita Reale Figlio.

FARALDO.

Da Parma, 12 novembre 1869.

Municipio e città Parma esultano per nascita del Principe di Napoli e per miglioramento salute del ben amato Re nostro: faustissimi eventi che sono di lieto presagio a Italia tutta. Pregasi partecipare sensi suespressi a S. M. ed agli Augusti Principi.

Facente funzione di Sindaco BALESTRA.

Da Novara, 12 novembre 1869.

Notizia fausto avvenimento che colmando di gioia la Reggia, compie i più fervidi voti della Nazione, accolta qui generale esultanza. Molti edifici furono tosto spontaneamente pavesati. Se ne diede subito annunzio ai circondari, alle Autorità, ai comuni.

ZOPPI.

Da Belluno 12 novembre 1869.

Deputazione provinciale Belluno prega siano presentate sue più sincere felicitazioni pel nascimento Principe Reale.

MARIOTTI *Presid. e Pref*

Da Brescia 12 novembre 1869.

Pel fausto avvenimento oggi annunziato, Brescia aggiunge espressione di gaudio a quella di Italia tutta.

FORMENTINI *Sindaco.*

Da Spoleto 12 novembre 1869.

Il sottoscritto, in unione a tutti gl'impiegati di questa Sottoprefettura, esprimono la più sentita gioia e le più vive felicitazioni per il felicissimo parto di S. A. R. la Principessa di Piemonte, e pregano l'E V. a rendersi interprete de' loro sentimenti presso gli Augusti Principi.

BRANCHINI *Sottopref.*

Da Belluno 12 novembre 1869.

Magistratura giudiziaria provincia Belluno prega Ministro Interno di umiliare Re sensi profonda esultanza miglioramento salute e per felice parto Principessa Margherita.

CAV. BOTTARI *Regg trib.*

Da Lucca 12 novembre 1869.

Per me e per tutti impiegati del mio ufficio, rassegno omaggio gioia e felicitazioni più sincere per lieto evento parto felice S. A. R. Principessa Piemonte e nascita Principe Reale.

BRUNI *Pref.*

Da Oderzo, 12 novembre 1869.

Il Municipio di Odezzo prega V. E. di manifestare divotamente al Re la gioia dell'intera città per le notizie doppiamente liete del miglioramento della salute di S. M. e del felice parto della Principessa di Piemonte.

Sindaco: COMITANO.

Da Teramo, 12 novembre 1869.

Teramo, tripudiante felice parto Principessa, rafferma sentimenti devozione Augusta Casa cresciuta di nuovo lustro e speranza.

COSTANTINI : *Sindaco.*

Da Padova, 12 novembre 1869.

La Guardia Nazionale di Padova manda un saluto ed un augurio alla Maestà del Re che preservata all'amore de' popoli oggi esulta di vedere cresciuta la forte Dinastia di Savoja.

FACCANONI : *Colonnello.*

Catanzaro, 12 novembre 1869.

Pregiomi trascrivere V. E. telegramma che Giunta municipale Catanzaro riunita espressamente ha diretto S. A. R. Principe Umberto.

La Rappresentanza municipale di Catanzaro, seduta stante, per parte sua e della cittadinanza, esprime a S. A. R. e all'Augusta Sposa le più sensibili congratulazioni per la nascita Principe Napoli; ed associandosi gioie R. Famiglia, ne trae augurio per la nazione di prosperità.

Sindaco San Severino aggiunge che per fausto avvenimento sarà celebrato, a cura Giunta, con funzione in chiesa, diverse opere beneficenza e gran gala teatro.

Da tutta provincia dove ho potuto partecipare lieta notizia mi giungono attestazioni da confermare profondo affetto popolazione calabrese verso Augusta Dinastia.

Duca di VASTOGIRARDI.

Foggia, 12 novembre 1869.

Notizia nascita Principe Napoli, cui diedi massima diffusione, unita a quella pur rassicurante salute S. M. produsse effetto sorprendente su popolazioni Capitanata. — Già fin da ora so che Municipii Bovino, Lucera, Foggia ed altri cospicui inviarono indirizzi felicitazione Augusti Genitori Neonato. — Votarono illuminazioni, Canto ambrosiano, feste, ecc. — Foggia deliberò che illuminazione pubblica edifici e teatri sia ripetuta per tre sere.

MALUSARDI.

Da Mantova, 12 novembre 1869.

Prendo viva parte gioia Famiglia Reale e della Nazione pel fausto avvenimento nascita Principe. Lieto annunzio al pubblico fu subito corrisposto esposizione bandiere. Faccio più fervidi voti continuazione buona salute Principessa e Neonato.

Consigliere Delegato: BORRONI.

Da Porto Maurizio, 12 novembre 1869.

Rendendomi interprete sentimenti Deputazione provinciali, dei Municipi, degl'impiegati e dell'intera popolazione provincia, mi reco a grato dovere di far pervenire all'E. V., con le mie, le loro più vive felicitazioni per il felice parto di S. A. R. la Principessa Margherita.

SALARIS.

Da Chioggia, 12 novembre 1869.

Giunta municipale Chioggia, interprete esultanza intiera popolazione per nascita Principe di Napoli, interessa sieno umiliati Augusti Principi omaggi più sentiti e vivissime espressioni di gaudio.

Sindaco: Dott. SCARPA.

Da Parma, 12 novembre 1869.

A nome dei Consiglieri ed Impiegati Prefettura e mio, prego far conoscere S. M. ed Augusti Principi Umberto e Margherita soddisfazione provata notizia nascita Principe di Napoli.

VEGLIO.

Da Teramo, 12 novembre 1869.

Ogni ordine di funzionarii di questa provincia, lieti della recuperata salute di S. M., fanno ora omaggio alla felice nascita del Principe di Napoli, che continuerà ne' nostri figli e nepoti l'amore del popolo e la grandezza Italia dell'Augusta Sua Casa.

Prefetto: FERRARI.

Da Salerno, 12 novembre 1869.

Molti sindaci comuni provincia, autorità, funzionari pubblici, lietissimi per nascita nuovo Rampollo Casa Savoia, insieme alle mie, inviano mille felicitazioni per fausto avvenimento ed ardenti voti per la conservazione dei preziosi giorni di S. M. come dei membri tutti della Real Famiglia; i cui destini sono con quelli della Nazione intimamente collegati. Presso l'Augusto Sovrano le piaccia rendersi interprete di tali sentimenti.

BELLI.

Da Castellammare Stabia, 12 novembre 1869.

Popolazione circondario agitata e commossa giorni scorsi per malattia Augusto Sovrano, oggi lietissima per la ricuperata salute di S. M. e per la nascita del Principe Reale di Napoli, prega per mio mezzo l'E. V. perchè voglia compiacersi di far pervenire alla M. S. i sensi più sinceri di sentita congratulazione.

RIGHETTI.

Da Isernia, 12 novembre 1869.

Consiglio comunale Isernia al felice annunzio miglioramento preziosa salute S. M. il Re e parto Reale Principessa Margherita, seduta stante incaricava sottoscritto esprimere sincerissime felicitazioni Augusti Personaggi.

Il sottoscritto con piacere adempie mandato, pregando E. V. farsi interprete di tali sentimenti di amore e di devozione.

Sindaco: DE GAGLIA.

Da Teramo, 12 novembre 1869.

Questa Deputazione provinciale, lieta della ricuperata salute di S. M. il Re, a mezzo del sottoscritto presenta i suoi omaggi per il felice parto di S. A. la Principessa di Piemonte e la nascita del Principe di Napoli.

FERRARI.

Da Ascoli Piceno, 12 novembre 1869.

Annunziata nascita Principe ai sindaci e funzionari provincia, città Ascoli già festeggia fausto avvenimento. — Municipio Fermo ha già pubblicato avviso per solennizzarlo.

CARVINO.

Da Massa Carrara, 12 novembre 1869.

Prego essere interprete presso S. M. e far pervenire Augusto Principe Ereditario congratulazioni sincere mie e degli impiegati e popolazione di questa provincia pel felice avvenimento nascita Principe Napoli.

CASSITTO.

Da Como, 12 novembre 1869.

Il sottoscritto, anche a nome di tutti gli impiegati di questa Prefettura e del provveditore agli studii, prega siano sottoposte a S. M., alla Augusta Famiglia Reale le sue più devote felicitazioni per il fausto avvenimento della nascita di S. A. R. il Principe di Napoli, unendo i più fervidi voti per pronta guarigione dell'Augusto Sovrano.

PEVERELLI.

Da Vasto, 12 novembre 1869.

Consiglio comunale Vasto esterna giubilo ricuperata salute ottimo Sovrano e felicissimo parto Augusta Principessa di Piemonte.

CICCARONE, *Sindaco.*

Da Palmi, 12 novembre 1869.

Compiaciutesi queste popolazioni titolo assunto dall'Augusto Neonato, pregano l'E. V. farsi interprete loro sentita gratitudine, immensa devozione presso adorato Monarca ed il Principe Ereditario.

SICARDI, *Sottoprefetto.*

Da Palermo, 12 novembre 1869.

Notizia dell'avventuroso parto di S. A. R. la Principessa Margherita fu accolta da tutta la cittadinanza palermitana con immensa gioia. Città era oggi imbandierata; questa sera, edifizi pubblici e case private illuminate; Teatro Massimo, per cura Municipio, illuminato a giorno ed affollatissimo di gente. Inno Reale fu accolto unanimi e fragorosi applausi.

MEDICI.

Ma Messina, 12 novembre 1869.

Messina festeggiato nascita Vittorio Emanuele Ferdinando; città imbandierata; edifizi pubblici illuminati. Giunta Municipale, prefetto intervenuti officialmente Teatro. Bande musicali percorsero vie città, suonando marcia Reale.

DE ROLLAND.

Ariano, 12 novembre 1869.

Degni E. V. significare devote congratulazioni che fanno pel *Nuovo Nato i funzionari tutti del circondario* con S. M. e R. Famiglia.

LA MOLA.

Da Parma, 12 novembre 1869.

La Rappresentanza provinciale mi affida l'onorevole incarico di felicitare a nome suo, S. M. il Re ed i Reali Principi Umberto e Margherita pel felice avvenimento della nascita di S. A. R. il Principe di Napoli.

VEGLIO.

Da Saluzzo, 12 novembre 1869.

Con somma soddisfazione accolta notizia progressivo miglioramento di S. M., nascita Principe Napoli — Ieri l'altro solenne Triduo guarigione Re; — oggi solenne Tedeum, ringraziamento nascita Principe — Si rassegnerà deliberazione civica amministrazione.

GATTICO, *Sottoprefetto.*

Da Terni, 12 novembre 1869.

Professori Istituto Tecnico Terni gioiscono fausto annunzio felice parto Augusta Principessa Margherita di Piemonte.

CARMINATI ing. PIETRO, *Presidente.*

Da Caserta, 12 novembre 1869.

Felice parto Principessa Piemonte udito con universale compiacenza; città festosa, imbandierata; Municipio ordinato feste e distribuzione ai poveri. Comuni Marcianise e Sparanise inaugurano Asili infanzia, e provincia apre Asili mendicità in Capua per donne, in Caserta per uomini, con fondi provinciali e col titolo Neonato.

SILVAGNI.

Da Reggio Calabria, 12 novembre 1869.

Prego V. E., da parte di questa amministrazione, di volere esternare a S. M. il Re il sensibile dispiacere di cui è stata compresa dalle notizie della minacciata di lui salute. Ora è ben lieta di potere rassegnargli le sue vive congratulazioni tanto per la ottenuta miglioria, quanto sul faustissimo avvenimento della nascita del Principe di Napoli.

MANTICA, *Sindaco.*

Da Aquila, 12 novembre 1869.

A S. M. il Re d'Italia.

L'annunzio della ricuperata salute della M. V., congiunto al fausto avvenimento della nascita di un altro Principe dell' Augusta Dinastia, impone alla Giunta municipale di Aquila degli Abruzzi l'obbligo di umiliare alla M. V. l'espressione della gioia universalmente sentita in questa città. Voglia la M. V. degnarsi di accoglierla, come pegno novello di fede inalterabile.

Sindaco: CHIARIZIA.

Da S. Vito Chietino, 12 novembre 1869.

Sindaco di S. Vito Chietino, interprete dei sentimenti cittadinanza, si congratula miglioramento salute S. M. e spera sempre nuove rassicuranti.

Sindaco: G FORTE.

Da Lecco, 12 novembre 1869.

Consiglio comunale Lecco seduta stante prega V. E. porgere a S. A. R. Principe Umberto ed Augusta Sposa congratulazioni e voti unanimi per felice nascita del Principe.

Sindaco: RESINELLI.

Da Padova, 12 novembre 1869.

Deputazione provinciale Padova appositamente riunita festeggia miglioramento preziosa salute di S. M. e nascita felice Principe di Napoli.

Presidente: NOVARO.

Da Canicatti, 12 novembre 1869.

Prego V. E. dedicare Re ed all'Augusto Padre esultanza di questa popolazione per l'auspicata nascita del Principe Reale, altro gioiello della Stirpe Sabanda, a cui l'Italia è legata per la sua gloria e grandezza.

ff. Sindaco, DEPAOLA.

Da Potenza, 12 novembre 1869.

Giuntami or ora fausta notizia nascita Principe, interprete dei sentimenti di tutta la provincia, prego in suo nome porgere S. M. e Reali Principi vive congratulazioni e fervidi voti.

BERARDI.

Da Cavarzere, 12 novembre 1869.

Prego manifestare Famiglia Reale somma letizia nascita Principe e voti ardenti prosperità Augusta Puerpera, Neonato.

Sindaco.

Da Recoaro, 12 novembre 1869.

Comunichi S. M. gioia abitanti Recoaro pel progressivo miglioramento salute e felice nascita Principe.

MALTAURO, *ff. Sindaco.*

Da Girgenti, 12 novembre 1869.

Consiglio provinciale, seduta stante, ha votato indirizzi felicitazioni migliorata salute S. M. il Re e fausto avvenimento nascita Principe Reale.

A. BASILE.

Da Mestre, 12 novembre 1869.

Sindaci distretto, col sottoscritto, qui giunti, esprimono sentimenti vivissima esultanza pella nascita nuovo Rampollo Illustre Prosapia di Savoia.

BERTOLDI, *Commissario.*

Da Mantova, 12 novembre 1869.

Deputazione provinciale, lietissima fausto avvenimento nascita Principe, esultante, presenta sue felicitazioni.

BORRONI, *Presidente.*

Da Avellino, 12 novembre 1869.

Preside, professori Liceo Ginnasio Avellino esprimono gioia profonda ristorata salute amatissimo Sovrano. Prosperi sempre!

Preside: CAPUTI.

Da Modena, 12 novembre 1869.

Sindaco Finale mi incarica farmi interprete presso Governo dell'esultanza con cui Municipio, cittadini Finale accolsero annunzio nascita Principe Napoli. Quella città oggi festeggia lieto avvenimento.

TIRELLI.

Da San Donà, 12 novembre 1869.

Municipio popolazione esultano fausto avvenimento, doppio argomento gioia per Nazione: guarigione amatissimo Monarca, nascita Principe.

FERRARESIO, *Sindaco.*

Da Modena, 12 novembre 1869.

Municipio Mirandola incarica sottoscritto rassegnare Governo, perchè umilii a S. M. e Principe Umberto seguente indirizzo:

Città Mirandola ha accolto viva gioia annunzio felice parto S. A. R. Principessa Piemonte. Municipio Mirandola, interprete affetto popolazione verso Famiglia Regnante, manda felicitazioni, ed esprime voti per salute e prosperità S. A. Principessa e dell'Augusto Principe, cui nascita assicura all'Italia la più liberale e grande Dinastia.

TIRELLI.

Da Catania, 12 novembre 1869.

Municipio cittadinanza di Arcireale prega partecipare S. A. R. Principe Umberto sentimenti di viva gioia per felice parto Principessa Margherita.

REGGIO.

Lendinara, 12 novembre 1869.

Sindaco Lendinara esulta pel parto felice di S. A. Principessa Piemonte, condivide gioie della R. Famiglia e della Nazione, fa voti per la conservazione dell'Augusto Infante.

MILANI.

Casoria, 12 novembre 1869.

Tutta questa popolazione, trepidante negli scorsi giorni per l'infermità dell'amatissimo Sovrano, oggi, traboccante di gioia pel felicissimo evento della nascita del Principe Reale, per assicurata guarigione Augusto infermo, prega, mio mezzo, V. E. farsi interprete presso S. M. dei sentimenti devota, fedele esultanza ed affetto.

GIURA.

Grosseto, 12 novembre 1869.

Notizia parto S. A. Principessa Margherita fu accolta con generale esultanza tanto più profonda per recenti dolorose apprensioni provate per pericolosa malattia dell'Augusto Sovrano. Prego V. E. compiacersi rassegnare a LL. AA. omaggio sentimenti devota esultanza nome mio funzionari impiegati e cittadini d'ogni [illegible] ordine di questa provincia.

ALVIGINI.

Da Benevento, 12 novembre 1869.

Questo Consiglio di prefettura, gli impiegati, tutti i funzionari di p. s. m'incaricano trasmettere loro sentimenti di più viva gioia per il felice parto di S. A. R. Principessa di Piemonte. Lietissimo di farmi interprete di questi sentimenti, aggiungo i miei più vivi e più profondi per fausto avvenimento, che aggiunge un altro erede alla Dinastia di Savoja.

GATTI.

Da Trapani, 12 novembre 1869.

Annunzio felice parto S. A. R. Principessa di Piemonte e nascita Principe accolto qui con generale manifestazione vivo compiacimento. In nome mio proprio, Autorità locali, Deputazione provinciale, prego V. E. presentare a S. M. il Re, a S. A. R. il Principe Umberto ed Augusta Puerpera sensi congratulazioni di questa provincia e di ossequioso attaccamento alla Dinastia, e la speranza che la pronta guarigione di S. M. completi la gioia della nazione.

GIUSTI.

Da Este, 12 novembre 1869.

Viva nostra gioia per migliorata salute Augusto Monarca. — Mille felicitazioni per fortunata nascita Principe.

Sindaco, REGOZZOLA.

Da Urbino, 12 novembre 1869.

Consiglio municipale Urbino, interprete paese, esprime comune giubilo pel felice parto Principessa Margherita e per nascita Principe, ottimamente augurando perpetuazione Augusta Dinastia e sorti d'Italia.

SALMI, *Sindaco.*

Da Aquila, 12 novembre 1869.

Le Autorità amministrative e militari pregano S. E. il Ministro dell'Interno a compiacersi di presentare a S. A. R. il Principe Ereditario i loro omaggi e congratulazioni sincere per la nascita del suo primo Figlio.

BOSI.

Da Pontremoli, 12 novembre 1869.

Popolazione pontremolese accolse immensa gioia fausta notizia nascita Principe e miglioramento salute di S. M. - A nome del paese, Giunta municipale esprime vive congratulazioni Real Famiglia, pregando l'E. V. di presentarle.

UGGER, *Sindaco.*

Da Nolo, 12 novembre 1869.

Sindaci del distretto di Dolo, uniti in associazione distrettuale, umiliano felicitazioni per miglioramento di S. M. e per parto della Principessa Margherita.

Sindaco di Dolo
AVV. VALEZZIA.

Da Rieti, 12 novembre 1869.

Sottoscritto e tutti impiegati Sottoprefettura partecipano gioia intera nazione per l'annunzio del parto felice di S. A. R. la Principessa Margherita, e si congratulano con Augusta Famiglia Reale.

MACCAFERRI, *Sottoprefetto.*

Da Terni, 12 novembre 1869.

Consiglio comunale si congratula parto Principessa, consolidamento speranza Italia, e promuove gioia paese, restituendo pegni monte poveri.

FAUSTINI, *Sottoprefetto.*

Da Chieti, 12 novembre 1869.

Gioia domestica R. Famiglia accolta come nazionale. Città in festa.

DE BLASIO.

Da Lonigo, 12 novembre 1869.

Ogni felicitazione per nascita Principe, miglioramento salute Re.

Il Consiglio Comunale di Lonigo
Seduta ordinaria stante.

Da Macerata, 12 novembre 1869.

La faustissima nuova del felice sgravo della Augusta Principessa di Piemonte, e le continue migliori nuove della salute dell'amatissimo Re hanno completate le vive aspirazioni degl'Italiani che dividono sempre con entusiasmo le domestiche gioie della Dinastia di Savoia. A tale annunzio la città si è messa in festa.

PAPA.

Da Catania, 12 novembre 1869.

La Deputazione provinciale di Catania manifesta il suo pienissimo contento per il felice parto di S. A. R. la Principessa di Piemonte e per la nascita di un Reale Principe.

REGGIO.

Da Luino, 13 novembre 1869.

Il Municipio di Luino, commosso dal lietissimo annunzio del felice parto di S. A. R. la Principessa Margherita, fa caldissime preghiere alla S. V. perchè voglia essere interprete presso la prefata Altezza dei sentimenti di pieno soddisfacimento di questa popolazione, sicuro che il nuovo Principe sarà degno rampollo della Casa Savoja.

PELLEGRINI, *Sindaco.*

Da Lavino, 13 novembre 1869.

Componenti Sottoprefettura Lavino pregano V. E. presentare loro devoti omaggi S. M. il Re e LL. AA. Principe e Principessa Piemonte per migliorata salute S. M. e fausto avvenimento nascita Principe Napoli.

PIGNATELLI.

San Remo, 13 novembre 1869.

Consiglio comunale di San Remo, in seduta pubblica, invia a S. M. il Re sue sincere felicitazioni pel continuo miglioramento di sua salute e pel fausto avvenimento della nascita del Principe di Napoli.

Sindaco: CORRADI.

Avellino, 13 novembre 1869.

Fausto avvenimento nascita Principe Reale qui solennizzato con pubbliche dimostrazioni di affettuosa riverenza. Illuminazione ai pubblici edifizi [illegible] privati.

AMOUR.

Da Castroreale, 13 novembre 1869.

Municipio, popolo Castroreale, esulante nascita Principe Napoli, augurano lunga vita, prosperi anni. Paese in festa.

Sindaco: LICARI.

DISPACCI PRIVATI ELETTRICI

(AGENZIA STEFANI)

Londra, 13.

Il Parlamento fu nuovamente prorogato al 10 gennaio.

Madrid, 11.

Il vescovo dell'Avana fu arrestato ieri a Cadice. Egli recava seco somme considerevoli destinate ai carlisti.

Parigi, 13.

Chiusura della Borsa.

	12	13
Rendita francese 3 %.	71 50	71 57
Id. italiana 5 %.	53 70	53 52
Valori diversi.		
Ferrovie lombardo-venete . .	502 —	497 —
Obbligazioni.	241 75	240 —
Ferrovie romane	49 —	48 —
Obbligazioni.	129 50	131 —
Obblig. ferr. *Vitt. Em.* 1863	148 —	146 50
Obbligazioni ferr. merid. . .	156 50	156 50
Cambio sull'Italia.	4 5/8	4 1/2
Credito mobiliare francese . .	197 —	192 —
Obblig. della Regìa Tabacchi	425 —	426 —
Azioni id. id.	625 —	625 —

Vienna, 13.

Cambio su Londra	— —	123 80

Londra, 13.

Consolidati inglesi	93 1/2	93 5/8

Napoli, 13.

Oltre alle numerose congratulazioni inviate ai Principi di Piemonte da tutta Italia da parte di ogni sorta di autorità e rappresentanze, anche i sovrani di Francia, di Sassonia, di Portogallo ed altri spedirono le loro felicitazioni.

Berlino, 13.

L'ambasciatore russo, signor d'Oubril, partì per ordine dello czar per Neuwied onde assistere il 15 corrente alle nozze del Principe di Romania.

Parigi, 14.

Il *Constitutionnel* pubblica un telegramma da Vienna il quale dice che la Russia fece esprimere ai gabinetti di Vienna e di Costantinopoli la sua piena soddisfazione per le spiegazioni date circa la voce della cooperazione militare dell'Austria e della Porta contro i Dalmati.

Madrid, 13.

Figuerola dichiarò alle Cortes di accettare la maggior parte del bilancio di Ardanaz, ma ricusò di rispondere circa il mantenimento o la soppressione della riduzione del 20 per cento sulle rendite.

UFFICIO CENTRALE METEOROLOGICO

Firenze, 13 novembre 1869, ore 1 pom.

Domina la corrente polare: il Mediterraneo è calmo; l'Adriatico è mosso nel canale d'Otranto. Il barometro è salito di altri 10 mm.

I venti saranno di nord-est e il mare mosso nel canale di Otranto; s'approssima nella penisola una forte depressione barometrica accompagnata da nubi che già esiste nel nord d'Europa.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

fatte nel R. Museo di Fisica e Storia naturale di Firenze

Nel giorno 13 novembre 1869.

	ORE		
	9 antim.	3 pom.	9 pom.
Barometro a metri 72,6 sul livello del mare e ridotto a zero	mm 772,0	mm 771,0	mm 770,0
Termometro centigrado	— 1,0	9,0	7,0
Umidità relativa . .	75 0	60 0	65,0
Stato del cielo. . . .	sereno	sereno e nuvoli	nuvolo sereno
Vento: direzione . .	E	E	E
Vento: forza	debole	debole	debole

Temperatura massima . . . . + 9,0
Temperatura minima. . . . . — 2,0
Minima nella notte del 14 . . . . . . + 5,5

TEATRI

SPETTACOLI D'OGGI

TEATRO DELLA PERGOLA, ore 8 — Rappresentazione dell'opera del maestro Meyerbeer: *Gli Ugonotti.*

TEATRO PAGLIANO, ore 8 — Rappresentazione dell' opera del maestro cav. Verdi: *La Traviata* — Ballo: *La Feudataria.*

TEATRO DELLE LOGGE, a ore 8 — La Compagnia dramm. di Bellotti-Bon rappresenta: *Le idee della signora Aubray.*

TEATRO NICCOLINI, ore 8 — La Compagnia drammatica di Dondini e Soci rappresenta: *Il perdono.*

TEATRO NAZIONALE, ore 8 — Rappresentazione dell'opera del maestro Usiglio: *Le Educande di Sorrento* — Ballo: *La vita carnevalesca.*

TEATRO ROSSINI, ore 8 — Rappresentazione dell'opera del maestro Donizetti: *La Regina di Golconda* — Ballo: *L'Isola degli amori.*

FRANCESCO BARBERIS, *gerente.*

Ministero dei Lavori Pubblici

QUADRO GENERALE
DEL
PERSONALE DEL GENIO CIVILE
PER
GRADI E PER CLASSI
IN ORDINE DI DATA DELL' ULTIMA NOMINA

31 AGOSTO 1869

Si spedisce franco contro vaglia postale di L. 2 20 diretto alla Tipografia EREDI BOTTA,
Via del Castellaccio, 12.

VARIETÀ — NOTIZIE DI MODE E DI TEATRI

DESCRIZIONI E ILLUSTRAZIONI DI PAESI E DI POPOLI — CRONACA GIUDIZIARIA

Tipografia Eredi Botta

Torino via d'Angennes — Firenze via Castellaccio

NUOVO GIORNALE ILLUSTRATO UNIVERSALE

Associazione pel Regno d'Italia: Un anno lire 8 — Semestre lire 5 — Trimestre lire 3

Un numero separato cent. 20 — Annunzi cent. 30 per ogni linea di colonna.

Per le associazioni spedire vaglia postale alla Direzione del ***Nuovo Giornale Illustrato Universale***, Tipografia EREDI BOTTA, Firenze.

Esce ogni domenica in formato massimo di otto pagine.

ROMANZI — RACCONTI — NOVELLE E ANEDDOTI — CRONACA POLITICA

EFFEMERIDI, SCIARADE, LOGOGRIFI E INDOVINELLI

NUOVO

ROMANZIERE ILLUSTRATO UNIVERSALE

LETTERATURA - STORIA - VIAGGI

Associazioni.

Annata . . . . . . L. 3 50

Semestre . . . . . » 2 »

Trimestre . . . . . » 1 25

Ogni numero di 8 pagine in-4° . . . . centesimi 5.

Esce al Giovedì.

AMMINISTRAZIONE: FIRENZE, via del Castellaccio, 12

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

DIREZIONE GENERALE DELLE ACQUE E STRADE

AVVISO D'ASTA.

Alle ore 12 merid. di giovedì 2 dicembre p. v, in una delle sale del Ministero dei lavori pubblici, in Firenze, dinanzi il direttore generale delle acque e strade, e presso la Regia prefettura di Sassari, avanti il prefetto, si addiverrà simultaneamente, col metodo dei partiti segreti recanti il ribasso di un tanto per cento allo incanto pello

Appalto delle opere e provviste occorrenti all'apertura e sistemazione del secondo tronco della strada nazionale da Nuoro a Monti, compreso fra l'altipiano d'Orune e la sezione 883 presso l'abitato di Bitti, in provincia di Sassari, della lunghezza di metri 18,362 30, per la presunta somma, soggetta a ribasso d'asta, di L. 209,958 81.

Cioè: Opere a corpo } Queste somme furono aumentate del } L. 88,552 99
Opere a misura } 20 p 100 sopra quelle del progetto } » 121,405 82

Somma a disposizione dell'Amministrazione per indennità di terreni, spese di direzione, di sorveglianza e per lavori imprevisti . . . . » 48,034 32

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno presentare, in uno dei suddesignati uffici, le loro offerte estese su carta bollata debitamente sottoscritte e suggellate, ove nei surriferiti giorno ed ora saranno ricevute le schede rassegnate dagli accorrenti. Quindi da questo Dicastero, tosto conosciuto il risultato dell'altro incanto, sarà deliberata l'impresa a quell'offerente che dalle due aste risulterà il miglior oblatore, e ciò a pluralità di offerte che abbiano superato od almeno raggiunto il limite minimo di ribasso stabilito dalla scheda ministeriale. — Il conseguente verbale di deliberamento verrà esteso in quell'ufficio dove sarà stato presentato il più favorevole partito.

L'impresa resta vincolata all'osservanza dei capitoli d'appalto in data 11 giugno 1868, visibili assieme alle altre carte del progetto nei suddetti uffici di Firenze e Sassari.

I lavori dovranno intraprendersi tosto dopo esteso il verbale di consegna, per dare ogni cosa compiuta entro due anni successivi.

I pagamenti saranno fatti a rate di L 10,000, in proporzione dell'avanzamento dei lavori, e sotto la ritenuta del ventesimo a guarentigia, da corrispondersi coll'ultima rata a seguito del finale collaudo, al quale si procederà un anno dopo la regolare ultimazione di tutte le opere.

Gli aspiranti, per essere ammessi all'asta, dovranno nell'atto della medesima:

1° Presentare a tenore dell'articolo 2 del capitolato un certificato d'idoneità all'esecuzione di grandi lavori nel genere di quelli formanti l'oggetto del presente appalto, rilasciato in data non anteriore di sei mesi da un ispettore od ingegnere capo del Genio civile in servizio, debitamente vidimato e legalizzato.

2° Fare il deposito interinale di lire 10,000 in numerario o in biglietti della Banca Nazionale.

Per guarentigia dell'adempimento delle assuntesi obbligazioni dovrà l'appaltatore, nel preciso e perentorio termine che gli sarà fissato dall'amministrazione, depositare in una delle casse governative, a ciò autorizzate, L. 2000 di rendita in cartelle al portatore del debito pubblico dello Stato, e stipulare a tenore dell'art. 10*bis* del capitolato il relativo contratto presso l'ufficio dove seguirà l'atto di definitiva delibera.

Non stipulando fra il termine che gli sarà fissato dall'amministrazione l'atto di sottomissione con guarentigia, il deliberatario incorrerà di pien diritto nella perdita del fatto deposito interinale, ed inoltre nel risarcimento di ogni danno, interesse e spesa.

Le spese tutte inerenti all'appalto, nonchè quelle di registro, sono a carico dell'appaltatore.

Il termine utile per presentare offerte di ribasso sul prezzo deliberato, che non potranno essere inferiori al ventesimo, resta sin d'ora stabilito a giorni dieci successivi alla data dell'avviso di seguito deliberamento, il quale sarà pubblicato a cura di questo Dicastero in Firenze e Sassari, dove verranno ricevute tali oblazioni.

Firenze, 11 novembre 1869.

Per detto Ministero

3184 A. Verardi, *Caposezione.*

PREFETTURA DELLA PROVINCIA DI BERGAMO

MANIFESTO.

Il signor Grassi Luigi fu Luigi di Schilpario con documentata istanza 6 settembre 1868 chiede che venga emessa in suo favore la concessione sovrana, a termini della legge 20 novembre 1859, n. 3755, della miniera di ferro denominata Meraldo, in detto comune di Schilpario, dichiarata scoperta e concessibile con decreto ministeriale 8 giugno 1868 e di cui provvisoriamente fu delimitata l'area dell'estensione di ettari 6, are 59, metri quadri 10, giusta il verbale 15 agosto 1869, e come dai piani che trovansi ostensibili presso la segreteria di questa prefettura.

Laonde il sottoscritto, ai termini e per gli effetti dell'art. 43 e seguenti della succitata legge mineraria, manda pubblicarsi il presente manifesto per tre consecutive domeniche in questo capoluogo alla porta dell'ufficio della sottoprefettura di Clusone e nel comune di Schilpario, inserendolo nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel giornale della provincia di Bergamo, prefiggendo il termine perentorio di giorni trenta per le eventuali opposizioni da essere presentate alla Regia sottoprefettura di Clusone e da farsi inscrivere per ordine di data in apposito registro, il quale potrà essere ispezionato da chiunque ne abbia interesse e ne faccia domanda alla sottoprefettura stessa.

Bergamo, 5 novembre 1869.

3198 *Per il Prefetto*: VITALI, caus. deleg.

Poesie di Giuseppe Giusti

ILLUSTRATE

Essendo stata così ben accolta nel paese l'edizione delle *Poesie di Giuseppe Giusti illustrate*, ed essendo stata premiata all'Esposizione Tipografica che ha avuto luogo in Bologna quest'anno, l'editore volendo per quanto sta in lui mostrarsi riconoscente della buona accoglienza fatta alla sua opera, l'ha voluta sempre più perfezionare rivolgendosi ai più riputati incisori d'Italia. Questo perfezionamento però avendogli aumentato quasi del doppio le spese, è costretto a portare ogni fascicolo al prezzo di L. 1 50 per tutti quegli associati che si faranno dal 1° dicembre prossimo, stando fermi però gli antichi patti pei vecchi associati e per quelli che verranno in tutto il corrente mese di novembre.

Per i non associati l'opera completa sarà portata a L 60.

3200 *L'Editore*: GIOVANNI FELICE.

Avviso. 3190

Il sottoscritto sindaco del comune di Campagnatico, provincia di Grosseto, rende noto che essendo rimasto privo di attendenti il concorso alle vacanti condotte medico-chirurgiche delle frazioni di Pari e Civitella Marittima inserito nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* di n. 174 del corrente anno, al seguito di deliberazione del Consiglio comunale del 4 stante viene nuovamente aperto un tal concorso con li obblighi designati nel primo avviso, e col respettivo aumento di stipendio di L. 232, e così coll'assegno annuo di L. 1,912 per ciascuna.

Viene inoltre aperto il concorso al posto di aiuto segretario comunale con residenza nell'uffizio del sindaco, in Civitella Marittima, a cui è annesso l'annuo stipendio di L. 1,008.

Invita pertanto tutti coloro che volessero concorrere ai posti suddetti a far pervenire a quest'uffizio comunale, franche di posta e scritte su carta da cent. 50, entro il giorno ventidue del corrente mese di novembre, le loro istanze corredate, riguardo ai due primi posti dei documenti accennati nell'avviso suindicato, e in quanto all'ultimo del diploma richiesto dall'art. 18 del regolamento per l'esecuzione della legge comunale e provinciale vigente, della fede di nascita, dei certificati di moralità e penalità e di tutti quei documenti che ritenessero giovare al loro interesse.

Dall'uffizio comunale di Campagnatico, li 9 novembre 1869.

Il Sindaco Cav. FERDINANDO PIERAZZI. — *Il Segretario comunale* Not. G. FANTOZZI.

LA PHOTOGRAPHIE

AU

PERCEMENT DES ALPES

ALBUM HISTORIQUE

Par A. L. VIALARDI, membre du Club Alpin Italien

Chez les HÉRITIERS BOTTA, imprimeurs, Turin

Prix — Francs 20

SOCIETÀ ANONIMA

PER LA VENDITA DI BENI DEL REGNO D'ITALIA

DIREZIONE COMPARTIMENTALE

DEL DEMANIO E DELLE TASSE SUGLI AFFARI IN MODENA

Vendita di beni demaniali autorizzata dalle leggi 21 *agosto* 1862 *num.* 793 *e* 24 *novembre* 1864, *num.* 2006

Avviso d'asta.

Si fa noto che alle ore 11 antimeridiane del giorno 11 dicembre p. v. negli uffizi della ricevitoria demaniale di Reggio dell'Emilia si procederà in nome della Società Anomina per la vendita dei beni demaniali del Regno d'Italia agli incanti mediante pubblica gara per l'aggiudicazione della tenuta descritta al n. 147 dell'elenco IX della provincia di Reggio, il quale elenco trovasi depositato coi relativi documenti presso la ricevitoria predetta.

La proprietà demaniale da vendersi è la seguente:

Lotto unico. Tenuta detta Torre posta in Villa di Taneto, comune di Gattatico, che si compone di terreni aratorii, alberati, a prato, a risaia ed a pascolo, con dieci fabbricati colonici, il principale della Torre, in parte civile ed in parte colonico, con oratorio, casello ed altre dipendenze. Avvi inoltre una fornace con casetta attigua, un piccolo fabbricato per braccianti ed una cappelletta. Questa tenuta forma un sol corpo attraversato dal colatore Giarola, dalla strada comunale di Gattatico per breve tratto e dallo stradone di proprietà della tenuta. La superficie di questa tenuta è dell'estensione di ettari 241 51 87.

L'asta sarà aperta sul prezzo ridotto di L. 230,000 comprese le scorte in L. 13,632 19, giusta dispaccio ministeriale del 29 ottobre scorso, n° 105705/19442, divisione 2ª.

Si avverte che l'Amministrazione demaniale tiene già un'offerta d'acquisto dello stabile suddetto per la somma che serve di base a quest'incanto.

Ogni offerta in aumento non potrà essere minore di quella stabilita dall'articolo 59 del R. decreto 14 settembre 1862, n. 812.

Per essere ammessi a far partito gli aspiranti dovranno, prima dell'ora stabilita per l'apertura dell'incanto far constare a chi presiede il medesimo di avere depositato nella cassa del ricevitore demaniale di Reggio nell'Emilia in danaro od in biglietti della Banca Nazionale o in titoli di rendita pubblica una somma corrispondente al decimo del valore suddetto sul quale s'apre l'asta.

Il deliberatario all'atto dell'aggiudicazione dovrà dichiarare se pel pagamento del prezzo intenda attenersi alla distribuzione in rate portata dall'articolo 14° del capitolato generale, parte 2ª, oppure se prescelga il riparto in rate determinate dal successivo art. 15°.

La vendita del suddescritto stabile è vincolata alla osservanza di tutte le altre condizioni contenute nel capitolato generale e speciale che sarà lecito a chiunque di esaminare nell'uffizio della ricevitoria demaniale di Reggio dell'Emilia.

Modena, 5 novembre 1869.

3189 *Il Direttore*: DATTIER.

Informazioni per assenza.

Il tribunale civile e correzionale di Chiavari, sulle instanze di Antonio Queirolo fu Domenico, anche nella qualità di zio paterno di Domenico, Giuseppe, Carlo, Maria e Serafina fratelli e sorelle Queirolo fu Stefano, proprietario domiciliato e residente a Correglia, mandamento di Cicagna, con provvedimento del cinque corrente mandava assumersi informazioni sull'assenza di Domenico e Giuseppe fratelli Queirolo fu Stefano, già domiciliati a Correglia, delegando a tal uopo il signor pretore del mandamento di Cicagna.

Chiavari, addì 11 novembre 1869.

3195 A B D. CERRETI, causid.

Avviso.

In seguito a ministeriale decreto 24 settembre p. p., 1ª divisione, n. 8249, ed a termini della circolare della presidenza del tribunale d'appello di Venezia in data 12 maggio 1867, n. 11620, p. 5952, nonchè degli articoli 121-122 del tit. 8° del R. decreto per l'ordinamento dello stato civile 15 novembre 1865, n. 2602,

Il signor Brusomini Achille Alessandro Luigi del fu Francesco del comune di Chioggia diffida, a mezzo del sottoscritto avvocato suo procuratore, a presentare gli eventuali reclami nel termine di mesi 4, e con atto d'usciere notificato al ministro di grazia e giustizia e dei culti tutti coloro che credessero di opporsi alla domanda da lui fatta per ottenere l'autorizzazione ed aggiungere al proprio cognome quello di Naccari.

3191 E. CHIEREGHIN.

Consiglio degli istituti ospitalieri di Milano.

Nel giorno 27 novembre p. v. presso la Segreteria del Consiglio si terrà asta a schede segrete per la vendita di n. 6 lotti di piante forti per uso navale, esistenti sopra beni dell'agenzia di Bertonico, mandamento di Casalpusterlengo, in base ai seguenti prezzi peritali, cioè: lire 17,085 per il lotto primo, lire 7580 per il secondo, lire 19,175 per il terzo, lire 14,680 per il quarto, lire 7178 58 per il quinto e lire 6472 20 per il sesto. Il deposito per ciascun lotto sarà il decimo dei suddetti prezzi.

I capitoli per la vendita e le descrizioni delle piante dei diversi lotti sono ostensibili presso la suddetta segreteria. 3149

Dichiarazione d'assenza.

(2ª *pubblicazione*)

Nallino signora Fiorenza vedova al signor notaio Vincenzo Gauberti di Beinette, all'oggetto far dichiarare l'assenza del proprio fratello signor Gioanni Battista Leone Nallino fu signor farmacista Carlo, scomparso da questi Regi Stati sin dall'anno 1810, ricorse al tribunale civile di Cuneo, il quale con decreto primo corrente ottobre ordinava innanzi tutto che fossero assunte le necessarie informazioni a riguardo a detta assenza, a seconda il disposto dell'art. 23 vigente Codice civile italiano.

Cuneo, 9 ottobre 1869.

2873 Not. GAUBERTI, proc.

Dichiarazione d'assenza.

(2ª *pubblicazione*).

A richiesta di Gio. Battista Bosio fu Giacomo di Portovenere, pretura del mandamento di Spezia, ammesso al gratuito patrocinio con decreto 17 febbraio 1869, il tribunale civile in Sarzana sedente con sentenza 30 settembre 1869, ivi registrata a debito li 4 corrente ottobre al n. 502, ha dichiarata l'assenza di Lorenzo Bosio fratello di suddetto Gio. Battista.

Sarzana, 7 ottobre 1869.

2851 PIETRO PAOLETTI, proc.

Avviso. 3197

I sottoscritti Enrico Menesini e Alfida Cambini, come gerenti della ditta Bruno, Cambini, Menesini e C., dichiarano e fanno noto a tutti gli effetti di ragione che dovendo il sottoscritto Enrico Menesini assentarsi da Livorno per motivi di salute, la gerenza e la firma della ditta suddetta rimane da questo giorno e fino a nuovo avviso affidata esclusivamente al sottoscritto Alfida Cambini.

Livorno, 12 novembre 1869.

ENRICO MENESINI.
ALFIDA CAMBINI.

Registrato a Livorno oggi 12 novembre 1869, a lib. 13, f. 56, n. 3546. Esatto lire una e cent. dieci. - Il ricevitore: Raméri.

Per copia conforme:

3197 AURORA.

Convitto Candellero.

Corso preparatorio alla R. Accademia Militare, alla Scuola Militare di Cavalleria, Fanteria e Marina.

Torino, via Saluzzo, n. 33. 2972

MINISTERO D'AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO — Direzione Tecnica per il riparto dei terreni ademprivili.

AVVISO. — Si fa noto che il signor Prefetto della provincia di Sassari con decreto in data delli 16 agosto 1868 omologò gli atti relativi all'arbitramento per il subriparto del lotto di terreni ademprivili pertoccato nell'estrazione a sorte al comune di Torralba, e che per effetto di tale decreto il lotto medesimo è passato in piena ed assoluta proprietà per intiero al comune cessionario prementovato sì e come risulta dal seguente indice numerico dei compensi devoluti per le ragioni di ademprivio e di cussorgia.

N. d'ordine	NOME degli aventi diritto al compenso	Regione e denominazione particolare	Qualità di coltura o di spontanea produzione	Superficie	Valore	Coerenze	OSSERVAZIONI
1	Comune di Torralba.	Cogiones pesciales torvu rava porta sos bajones.	Pascolo cespugliato	151 81 75	7011 20	Confina: a tramontana, coi terreni di privata spettanza e per mezzo del rivo Mannu dal confluente del rio Tortu sino a Badu Funtana Miles e per mezzo delle rette ed andamento del muro segnati cogli estremi capisaldi Badu Funtana Miles su Bacchileddu. — Levante, coi terreni di privata spettanza e per mezzo della retta determinata dai capisaldi su Bacchileddu Giampadorzu de s'iscudu e coll'andamento del rivo sa Mendula sino al confine del territorio di Bonorva. — Mezzogiorno, coi terreni privati di giurisdizione del comune di Bonorva e per mezzo dell'andamento del muro di Montiu Cannas fino alla sponda della palude Lendine, e quindi in linea retta sino al termine posto sulla sponda del rivo Bolone, il quale per cento metri del suo sviluppo serve di limite, e per mezzo della retta segnata dal termine sul rivo Bolone, ed angolo privato di Baiones. In seguito per mezzo dell'andamento del muro dei privati di Bajones sino all'intersecazione del rivo Mannu, il quale serve di limite sino all'incontro del muro di Torvu Baccu. Per mezzo dell'andamento del muro di Torvu Rau sino a raggiungere nuovamente il Rivo Manno che segue sino a Badu Piliarvu, triplice fra Bonorva Gave e Torralba. Coi terreni di privata spettanza del comune di Giave e per mezzo dell'andamento del rivo Mannu dal Badu, Piliarvu sino alla punta dove viene intersecato dalla retta determinata dai punti Cogiones Pesciales, termine Tanca, Quirico Corda. — Ponente, coi terreni ademprivili, lotto A, pertoccati alla Società delle Ferrovie Sarde e per mezzo della retta determinata dai capisaldi Cogiones e termine Tanca Quirico Corda. Coi terreni di privata spettanza e per mezzo dell'andamento del muro della tanca detta Tetti Minori sino al termine posto nel muro stesso in vicinanza d'altro posto sulla sponda del rivo Mannu. Coi terreni ademprivili, lotto A, portoccati alla Società delle Ferrovie Sarde e per mezzo del breve tratto di retta che unisce i due termini preindicati per prendere quindi l'andamento del rio Mannu sino a Badu Damianu, posto al confluente del rio Tortu da ove ebbe principio la presente descrizione. Nell'interno dei limiti suddescritti esistono terreni di proprietà privata delimitati nel modo seguente: 1° Privati Badu Damianu. — Tramontana, col rio Mannu; levante e mezzogiorno, coi terreni ademprivili pertoccati al comune e per mezzo del muro di chiusura; ponente, col rio Mannu. 2° Privati Nuraghe Lendine. — Circoscritto da muro a secco dai quattro venti e quello a levante costeggia la palude Lendine. 3° Privati Montiu Cannas. — Circoscritti da muro a secco ai quattro venti, costeggiando a levante per breve tratto l'andamento del rivo Mendula, a mezzogiorno il confine di Bonorva, ed a ponente la palude Lendine. 4° Privati Bajones. — Tramontana, per mezzo di muro a secco costeggiante la sponda del rivo Mannu; levante, per mezzo di muro a secco che si stacca dal rivo Mannu a Porta sos Bajones e va sino al confine di Bonorva; mezzogiorno, per mezzo del muro a secco facente confine territoriale con Bonorva; ponente, per mezzo di muro a secco per gran tratto e dell'andamento della sponda del riu Mannu. 5° Privati Torvu Ravu. — Tramontana, per mezzo di muro a secco; levante, per mezzo di muro a secco facente confine al comune di Bonorva; mezzogiorno, per mezzo di muro a secco facente in parte confine col comune di Bonorva ed il rimanente sino a raggiungere il riu Mannu; ponente, per mezzo di muro a secco.	
		Badu Funtana Miles Nuraghe Tendine, Montiu Cannas.	Aratorio	92 65 80	9265 80		
			Totali . .	244 47 58	16277 »		

2914 *Il Reggente la Direzione Tecnica*: N. BOZINO.

FIRENZE — Tipografia EREDI BOTTA